

## QUI POSTULAZIONE #29 (Allegato)

### **Il giorno del Calesse**

Il 30 Luglio [Mazzucconi] venne a Milano, donde con Salerio, compagno di Seminario e di vocazione, si recò a Saronno, per la via di Rho. A Rho si unirono con Monsignor Ramazzotti, reduce di fresco da Roma, dov'era stato per la sua ordinazione all'Episcopato, onde recarsi a celebrare con lui l'apertura della nuova casa. Lungo il viaggio l'ottimo Pastore gl'intratteneva con pensieri di fede, e li consolava dicendo: «Noi andiamo ora a Saronno con un misero calesse, e forse ci precedono, a schiere, gli angioli». A Saronno si fermarono prima al divotissimo Santuario della Madonna (dove Mazzucconi, in seguito, venne frequentemente, nelle ore del sollievo, ad intrattenersi con Gesù e colla sua amatissima Madre, oppure a celebrare, di buon mattino, la santa Messa); e dopo avervi pregato alquanto, invocata la benedizione della Regina degli Apostoli e dei Martiri, andarono insieme alla casa di Monsignore, detta di S. Francesco, per la chiesa annessavi, dedicata a questo santo, convento una volta di Francescani. Quivi erano ad aspettarlo i Reverendi Don Alessandro Ripamonti, procuratore, Don Paolo Reina, altro dei primi compagni, il Direttore della nuova istituzione, che li aveva prevenuti di qualche giorno, ed altri buoni Sacerdoti, tratti dalla novità, importanza dell'evento, e dalla loro pietà.

Il mattino seguente, giorno di S. Calimero, [Mazzucconi] celebra la santa Messa nell'oratorio interno, alla presenza dei compagni e di Monsignore. Quand'è al Vangelo, leggendo: «Chi ama suo padre o sua madre più di me, non è degno di me, e chi ama il figlio o la figlia più ai miei, non è degno di me, e chi non prende la sua croce e mi segue non è degno di me. Chi tien conto della sua vita la perderà, e chi avrà perduto la vita per amor mio la troverà»; applicando quanto leggeva a sé, fu preso da tanta commozione, che diede in pianto; e per quanto, accorgendosene, cercasse frenarlo, non poté impedire che tutti se ne accorgessero.

Giacomo Scurati, *Cenni sul Sacerdote Giovanni Mazzucconi missionario apostolico nella Melanesia morto per la fede il settembre 1855*, Milano, 1857, pp. 71-72.